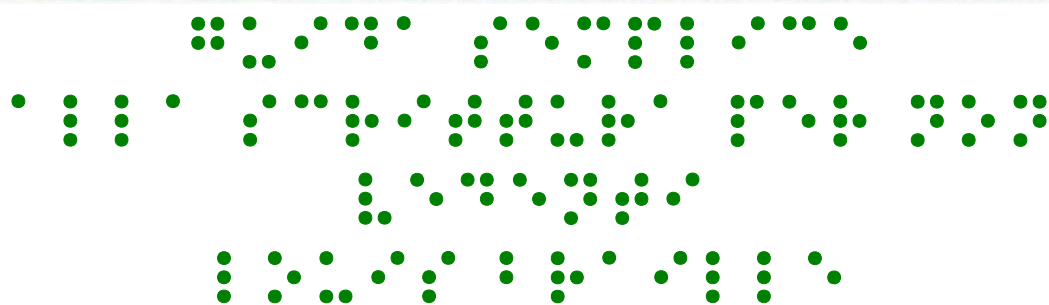


*Guida Semplice
alla scrittura
per non vedenti*



*Simple Guide
to thr writing
for the blind*




*Guida Semplice
alla scrittura per
Non Vedenti*

Louis Braille

*Simple Guide
to the writings for Blind*

versione 2.0


pagina 1



Questo lavoro è parte del Progetto Internazionale per l'Insegnamento della Malacologia ed è dedicato ad attività educative. Quindi non è per profitto e non può essere venduto o usato per fini commerciali.

Le immagini sono usate esclusivamente per finalità educative all'interno del progetto e hanno requisiti scientifici, educativi e non per profitto. Il testo è preso da wikipedia alla voce "Louise Braille".

Questa prima edizione sarà sicuramente oggetto di revisioni effettuate, nel tempo, sulla base di collaborazioni con gli altri paesi partecipanti.




Il codice Braille è un sistema di scrittura per persone non vedenti, inventato da Louis Braille. È composto da caratteri chiamati "cette", formate da punti in rilievo su una superficie piana. Ogni lettera dell'alfabeto è rappresentata da una combinazione unica di sei punti. Il sistema è flessibile e può essere utilizzato per scrivere qualsiasi testo, dalla letteratura alla matematica. La scrittura Braille è una forma di comunicazione che ha permesso a milioni di persone di accedere all'istruzione e alla cultura.

Louis Braille

Nato a Coupvray il 4 gennaio 1809 e morto a Parigi il 6 gennaio 1852, ideò il codice Braille, che da lui prese il nome, utilizzato per la scrittura e la lettura dalle persone non vedenti.

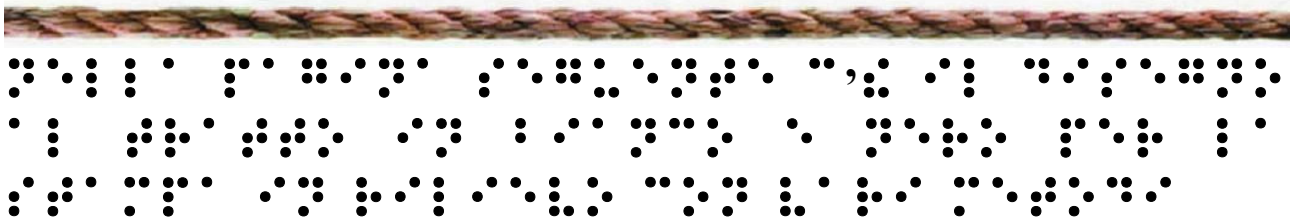
Suo padre, Simon-René Braille, era un sellaio; all'età di tre anni il piccolo Louis si infortunò all'occhio sinistro nell'officina paterna. A causa dell'estendersi dell'infezione perse la vista anche all'occhio destro e divenne cieco. A 10 anni vinse una borsa di studio alla Institution des Jeunes Aveugles (Istituto per giovani ciechi) a Parigi. Si trattava di uno dei primi centri specializzati per persone non vedenti, ma le condizioni di vita non erano delle migliori.





Alle persone venivano insegnati diversi mestieri (come ad esempio impagliatore di sedie), ma venivano continuamente maltrattati dal personale. Ai ragazzi della scuola veniva insegnato a leggere con il metodo di Valentin Haüy che consisteva nel leggere attraverso il tatto i caratteri della stampa in nero, ma messi in risalto da un filo di rame posto sull'altro lato del foglio. Questo metodo non permetteva alle persone di scrivere. Fin da ragazzo dimostrò di essere un abile suonatore di organo nelle cerimonie religiose. Nel 1827 divenne professore presso lo stesso istituto dove era ricoverato Braille morì nel 1852, a Coupvray, di tubercolosi. Dal 1952 è sepolto presso il Pantheon a Parigi.

Alle persone venivano insegnati diversi mestieri (come ad esempio impagliatore di sedie), ma venivano continuamente maltrattati dal personale. Ai ragazzi della scuola veniva insegnato a leggere con il metodo di Valentin Haüy che consisteva nel leggere attraverso il tatto i caratteri della stampa in nero, ma messi in risalto da un filo di rame posto sull'altro lato del foglio. Questo metodo non permetteva alle persone di scrivere. Fin da ragazzo dimostrò di essere un abile suonatore di organo nelle cerimonie religiose. Nel 1827 divenne professore presso lo stesso istituto dove era ricoverato Braille morì nel 1852, a Coupvray, di tubercolosi. Dal 1952 è sepolto presso il Pantheon a Parigi.



Louis nel 1821 venne ispirato da una visita a scuola da parte di un militare, Charles Barbier de la Serre, che descrisse un metodo basato su dodici punti per scrivere messaggi in rilievo, metodo da lui proposto alle forze armate per i dispacci notturni.

Braille inventò il metodo basato su sei punti che porta ancora il suo cognome: Braille.

Il beneficio più rilevante rispetto al metodo Haüy era che permetteva sia di leggere sia di scrivere, anche se la scrittura implicava un livello di difficoltà superiore alla lettura. Il codice Braille infatti deve venire scritto sulla faccia opposta della pagina, invertendo non soltanto la disposizione dei caratteri (da destra verso sinistra) ma anche la forma dei caratteri (con collocazione dei punti speculare rispetto a quella della lettura).

Più tardi ideò un'estensione del metodo per la matematica (Nemeth Braille) e per le note musicali (Codice musicale Braille).

Nella pagina seguente c'è il disegno al tratto in bianco e nero per la stampa in rilievo con vari metodi.



